

**ANDREA PANFILI** Nato a Roma nel 1974, intraprende gli studi musicali sotto la guida del M° Vittorio Venturi. Conseguita la maturità scientifica, l'anno successivo si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila. In seguito, si perfeziona prima con il M° Sergio Cafaro e poi con il M° Carlo Bruno. Nel 2002 si laurea con Lode in Storia della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo la tesi "*I poemi sinfonici di Ottorino Respighi*". Nel 2005 consegue con il massimo dei voti, presso la SSIS Musica dell'Università di "Roma Tre", il Diploma di Abilitazione all'insegnamento di Educazione Musicale nella scuola secondaria e, nel 2007, si laurea con Lode in Didattica a indirizzo strumentale presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone con la tesi "*Suonare la polifonia, storia e ricerca rispetto ad un problema chiave della didattica pianistica*". In qualità di pianista, ha tenuto concerti al Rotary Club di Piombino, al Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma, all'Università "La Sapienza", al Goethe Institut Rom, al teatro Arciliuto, nei giardini di Castel S. Angelo, nella cripta di S. Lucia del Gonfalone, all'accademia Acisam di Napoli e al teatro Comunale di San Ginesio. Appassionato di organi antichi, si diletta spesso nello studio di un repertorio adatto a questi strumenti.

Ha scritto numerosi articoli per giornali locali e riviste musicali. È autore di alcuni saggi di cultura musicale romana pubblicati su "*La Strenna dei Romanisti*". L'appassionata attività di ricerca svolta in questi ultimi anni gli ha consentito di produrre i seguenti studi monografici: "*L'organo di Angelo Morettini nella collegiata della SS. Annunziata in San Ginesio*" a cura dell'Associazione Musicale Selifa (MC); "*Gli organi e la musica nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone in Roma dal Cinquecento all'Ottocento*" come XXVIII volume della Collana d'Arte Organaria per l'Associazione "Giuseppe Serassi" di Guastalla (RE); "*Composizioni per clavicembalo e pianoforte dal fondo G. Bains della biblioteca Casanatense*" per l'Associazione Organistica Aquilana; "*Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte*", scritto in collaborazione con la prof.ssa Maria Clotilde Sieni per Bagatto Libri; "*Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma*" come LXIII volume della Collana d'Arte Organaria.

Docente di ruolo nella scuola secondaria, nel giugno 2015 ha concluso con Lode il Dottorato in Italianistica indirizzo Storia, Scienze e Tecniche della Musica presso l'Università di "Tor Vergata". La tesi di dottorato è stata integralmente pubblicata con il titolo "*Pietro Pantanella e l'arte organaria a Roma nel XIX secolo*" come XXXV volume della Collana d'Arte Organaria a cura dell'Associazione "Giuseppe Serassi".

# CONCERTO D'ORGANO "ASPETTANDO IL NATALE"



ORGANO PRIORI DEL 1847

Organista **ANDREA PANFILI**

**Sabato 14 dicembre ore 17,30**

Chiesa di Santa Caterina da Siena  
Via Giulia

**INGRESSO LIBERO**

## PROGRAMMA

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

*Fuga sopra il Magnificat* BWV 733

**Antonio Sacchini** (1730-1786)

*Sonata*

(dal manoscritto C. 114 dell'archivio musicale della basilica Lateranense)

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

*Pastorale* BWV 590

**Filippo Grazioli** (1773-1840)

*Preludio – Elevazione - Fantasia per l'offertorio*

(dal manoscritto C. 3 dell'archivio musicale della basilica Lateranense)

**Anonimo romano** (XIX secolo)

*Pastorale*

(dal manoscritto C. 19 dell'archivio musicale della basilica Lateranense)

**Salvatore Meluzzi** (1813-1897)

*Sonata per la Benedizione* – Andante / Allegretto

(dal manoscritto X.87.1 della Biblioteca Apostolica Vaticana)

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

*“Vieni Salvatore dei pagani”* – Corali BWV 699 e 661

## **Nota al programma**

L'esecuzione odierna vede l'originale accostamento di musiche di J.S. Bach, il massimo esponente della scuola organistica tedesca del Settecento, a brani inediti di autori italiani del XVIII e XIX secolo, i cui manoscritti sono stati rintracciati presso l'archivio musicale della basilica Lateranense e la biblioteca Apostolica Vaticana. Non mi soffermerò su ogni singolo brano o autore, dal momento che ne darò ampia illustrazione durante il concerto. Mi limito a sottolineare che, all'infuori della *Sonata* di Sacchini, tutti gli altri brani sono stati espressamente concepiti per il servizio liturgico e ancora oggi mantengono inalterata la loro funzione, a prescindere dall'uso concertistico che se ne può fare. Sono pertanto musiche che aiutano i fedeli a comprendere, a meditare e a riflettere sul profondo significato di alcuni momenti liturgici. Essendo questo un concerto di Natale ho creduto opportuno inserire brani che possano adeguatamente celebrare tale gioioso evento. Penso al *Magnificat* di apertura e ai due *Corali* conclusivi di Bach, evocanti il mistero dell'incarnazione e della venuta del nostro Salvatore, e alle due *Pastorali*, una di Bach e l'altra di un anonimo romano, che ci riportano al mistero della natività del Signore, ma anche ai tre pezzi del Grazioli, perfettamente adatti per brillantezza e cantabilità ad accompagnare un momento festoso come quello natalizio. Infine, è prevista anche una sorpresa fuori programma: un brano che ci riporterà in un clima di giocondità mondana, dove reminiscenze operistiche ed echi, stili e forme del melodramma risuoneranno in un'apoteosi di suoni e di colori.

## **L'organo di S. Caterina da Siena in via Giulia**

Lo strumento venne costruito nel 1847 dalla bottega degli organari Priori, una famiglia di costruttori attiva a Roma per cinque generazioni dal 1778 agli inizi del Novecento. Racchiuso in una sobria cassa in legno, ha una mostra di 25 canne del registro dell'*Ottava bassi* con andamento ad ali convergenti verso il centro ed è collocato su un'ampia cantoria costruita nel 1831. Lo strumento si trovava in origine nella chiesa delle SS. Rufina e Seconda a Trastevere e solo nel 1915 venne acquistato per 250 lire dall'arciconfraternita dei Senesi. Esso dispone di una tastiera di 54 note con prima ottava stesa (dal Do<sub>1</sub> al Fa<sub>5</sub>) e pedaliera cromatica di 12 note, per un totale di 392 canne di cui 339 in metallo e 53 in legno. I registri, azionati da pomelli in legno tornito, sono i seguenti: *Principale bassi e soprani*, *Ottava bassi e soprani*, XV, XIX, XXII, *Voce umana*, *Flauto in ottava bassi e soprani* e *Violetta 4'*. In occasione del cinquecentenario dell'arciconfraternita, nel 2019 lo strumento è stato restaurato dall'organaro Valerio Pennella.

**Andrea Panfili**